

Caro Andrea! Venezia li 4 Maggio 1871

Ho avuto una tua carissima lettera che
sono già giunti i giorni, e che anche i tuoi
saluti di Chechi Partiti, e che ho faciente
più o meno soltanto perché vedeva di poter
realizzare la promessa fatta di venire a
Padova nella propria settimana. Ma è po-
ssibile tanto, e di meglio, e tutto è in-
dipendente della mia volontà che mi fesse
io ad andare ad altro tempo, che non sia
certo lontano, la mia venuta. Arra-
piti di Chechi che il Collegio dei
Piacenti dell'ospedale propone ad una
comunità di istituire il posto di Direttore
anatomico, designando ad un'università la
persona opportuna, e domandando che
si delegasse alla commissione del con-
s. credere che la Commissione dei Piacenti
tutti, che deve essere l'arbitro in questo
facendo, si divide ancora nella propria
un'opera, ed era disposto a recarsi in per-
sona la notizia del fatto, ma invece
neanche per questo settimana vera
di più l'argomento, in ogni modo

qualunque cosa effere la soluzione. center
io partene ancora io stesso a casa loro.

Si aggiunga che il lanciando Bonaf, che
era appunto il servizio di secondo
nella Direzione dei miei tanti amici, io,
e ne venne a Padova per la danza e
rimasti sotto il peso deli intiera Selva
in un istante. con agiole tenere sottito
e così. Ti ringrazio della partecipazione
che mi hai fatto nel colloquio avuto con
Lufface, ma come vedi per ora non posso
promettervi armi e mi conviene aspettare
la fine di questa affare.

Bened. cari amici! salutami la Sign.

Noi, ed mettono in Lei, mi con vi vi
graziamente per la parte apparsa
che voi due prendete a tutti ciò che
mi riguarda. Ma fanno di me tanto
alla volta a quando a volta.

al tuo

Yps.